

La città che cambia. Dal settembre 2007 centro commerciale e alloggi nel complesso di via vecchia Dogana

Ex consorzio, ecco il gigante

Sopra il Famila, otto ville 'sospese' nell'aria

di Andrea Gandolfi

Il gigante sarà ultimato l'anno prossimo (il centro commerciale aprirà tra la primavera e l'estate, gli alloggi cominceranno ad essere disponibili da settembre), ma già ora il grande cantiere - avviato a febbraio - offre il colpo d'occhio di tre delle quattro gigantesche torri che segneranno i confini dell'insediamento.

Progetto di Palù e Bianchi
Cantiere a pieno ritmo

Piastra commerciale, appartamenti, uffici, otto ville 'sospese' nell'aria e sovrastate da altrettanti giardini pensili. Per Cremona sarà una novità assoluta anche dal punto di vista architettonico il complesso in costruzione sull'area dell'ex consorzio agrario, a fianco di via della Vecchia Dogana. Progetto e direzione lavori degli architetti **Giorgio Palù** e **Michele Bianchi**, lavori affidati alla **GM di Soresina** su un'area di proprietà della **Magazzini Generali di Roma**, il 'lotto D' riunirà una pluralità di funzioni.

Al piano rialzato una piastra commerciale (con un bar) non superiore ai 2.500 metri quadrati, nei quali si insedierà il **Famila**; sarà circondata su tre lati da un porticato ad uso pubblico, e sulla copertura verrà realizzata una sorta di bosco, per mitigare il disturbo generato dai macchinari per il caldo e il freddo indispensabili al funzionamento del centro commerciale. Poi, parcheggi liberi nel se-



Un'immagine del cantiere (foto Muchetti)

minterrato, nel secondo piano interrato posti auto e cantine degli appartamenti. Alloggi (tra i 15 ed i 17) e due uffici al primo piano, confinante col bosco; al di sopra otto volumi, come fossero ville sospese nell'aria o palafitte, che vengono

Il progetto dell'insediamento

sostenuti da pilastri in cemento e sono incernierati su quattro vani scala. In tutto 22 appartamenti suddivisi tra le 8 'stecche', ciascuno con una superficie compresa tra gli 80 ed i 120 metri quadrati. Verranno realizzati completamente con prefabbricati, e tra settembre e dicembre prossimi li si vedrà crescere come fossero composizioni di Lego.

L'idea forte è quella di abitazioni che non confinano con altri volumi, e possono contare su aria e luce ai massimi livelli essendo libere su tre lati. Molti di questi alloggi disporranno di una scala interna che collega il piano abitato col giardino pensile sopra la copertura.

Colpo d'occhio assicurato,



Giorgio Palù e Michele Bianchi

dunque, ma anche funzionalità e comfort che potranno contare sulle tecnologie più aggiornate.

Continua così la rinascita dell'area dell'ex consorzio agrario, servito dalla nuova strada parallela a via Dante

che collega via Brescia con il parcheggio raddoppiato delle ex tramvie; un'area sulla quale si va concentrando una forte dotazione di alloggi.

Molti sono quelli già costruiti nei mesi scorsi; ed ora a fianco del 'lotto D' proseguono anche i lavori del cantiere che sta realizzando quattro edifici della **Cooperativa 'Zelioni'**. In questo caso, la destinazione sarà esclusivamente residenziale: appartamenti, cantine e autorimesse.

Il piano di riqualificazione urbana messo a punto per l'area prevede comunque anche altri interventi. Edifici e servizi pubblici, molto verde, ed un centro interparrocchiale a servizio delle comunità di **San Bernardo** e **Sant'Abbondio**.

Piano regionale. Corada e Ruggeri contro il Pirellone

«Risorse troppo esigue per l'edilizia residenziale»

Il sindaco **Corada** e l'assessore alle politiche sociali ed abitative, **Maura Ruggeri**, commentano così la proposta di piano regionale di edilizia residenziale pubblica 2006/2008.

«Valutiamo positivamente gli indirizzi che vanno nella direzione dell'integrazione degli interventi residenziali e sociali, e della differenziazione dell'offerta in base ai nuovi bisogni sociali (alloggi a canone sociale, moderato, locazione temporanea)».

«Esprimiamo invece una valutazione decisamente negativa sull'esiguità degli stanziamenti a sostegno del piano regionale, che vedono un dimezzamento delle risorse rispetto al programma precedente, e di conseguenza una programmazione di interventi di edilizia sociale che risulta fortemente sottodimensionata rispetto al fabbisogno regionale. Lascia perplessi, inoltre, l'impostazione eccessivamente sbilanciata verso il canone sociale, di cui esiste una domanda in crescita».

«Noi riteniamo opportuno invece lasciare alla programmazione locale l'individuazione del progetto specifico riguardante la tipologia degli assegnatari».

«Crediamo pertanto - concludono il sindaco e l'assessore - che si debbano approfondire, attraverso la predisposizione di tavoli permanenti di confronto fra Regione ed ANCI, tutti i temi riguardanti l'edilizia residenziale pubblica, con particolare attenzione ad alcuni aspetti solo accennati e non adeguatamente sviluppati dal documento regionale, ovvero: riforma dei canoni (questione annosa di cui viene indicata la necessità); il riassetto delle ALER (la cui riforma è rimasta a metà del guado, e che spesso dimostrano di non essere nelle condizioni di svolgere appieno i propri compiti gestionali); l'unificazione delle disposizioni che riguardano l'ERP in un contesto normativo omogeneo e semplificato».

Corada e **Ruggeri**, partendo dalla constatazione che oggi la domanda abitativa è complessa e comprende richieste differenziate, ritengono che la Regione debba darsi innanzitutto nuovi strumenti di programmazione e di intervento, fondamentali per offrire risposte ad un fabbisogno abitativo che ha caratteristiche nuove, e richiede di tenere insieme politiche per la residenza e lo sviluppo del territorio con politiche di welfare.

In Breve

'Nessuno tocchi Caino' Rapporto

Viene presentato oggi in Comune il rapporto di 'Nessuno tocchi Caino' sulla pena di morte. Interviene il segretario **Sergio D'Elia (RnP)**, eletto segretario di presidenza della Camera tra le polemiche: ex di **Prima Linea**, ha subito una condanna a 25 anni per l'assalto al carcere di Firenze che nel '78 costò la vita a un poliziotto.

Economia, rapporto 2° trimestre 2006



Lunedì, presso la sede della **Camera di Commercio** (nella foto) viene presentato il rapporto sullo stato dell'economia provinciale nel 2° trimestre 2006, con aggiornamento a luglio.

Ferragosto In bici con il Dlf

Martedì 15 agosto dalle 9 si terrà la tradizionale bicicletta promossa dal settore ciclismo del **Dopolavoro Ferroviario**. Partenza in via Bergamo 19 e conclusione alle 10.15 circa. Saranno premiati il ciclista più e meno giovane, quello con il mezzo più caratteristico, quello più sportivo. Informazioni allo 0372-38516.

Provincia: fondi per il volontariato



La **Provincia di Cremona** (nella foto, la sede) destina risorse da assegnare al finanziamento di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni e cooperative sociali con sede in provincia. Scadenza bando, 8 settembre. Info all'Urp.

Pellegrinaggio e visita a Roma

Dal 15 al 17 settembre la parrocchia di **Costa Sant'Abbramo** organizza un pellegrinaggio a Roma per visitare le tombe dei **Papi**, l'intera città e per partecipare all'Angelus di **Benedetto XVI**. La quota di partecipazione è di 290 euro tutto compreso, con 60 euro di supplemento per la camera singola. Adesioni fino al 20 agosto. Per informazioni sul viaggio ed altri particolari si può telefonare allo 0372-471095.



Industria. Martedì scorso il sindaco ha incontrato i vertici del Gruppo e dell'azienda Negroni, filiale commerciale negli Usa

Rassicurazioni sul futuro e sul livello occupazionale

Il futuro della **Negroni** è stato al centro dell'incontro, tenuto martedì in Comune, tra il sindaco **Corada** ed i vertici del gruppo **Veronesi** e dell'azienda di via **Filzi**, che hanno illustrato le loro strategie. In particolare, ci si è soffermati sull'aspetto industriale dell'unità produttiva di **Cremona**, e sui possibili risvolti occupazionali. Attenzione puntata anche sul preannunciato trasferimento della produzione dei prosciutti cotti a **Villafranca (Verona)**, e sul contestuale spostamento delle produzioni dei prosciutti a **Cremona** da **Magreta di Formigine (Modena)**. Dopo aver premesso che l'azienda di **Cremona** fa parte di un gruppo, i vertici della **Veronesi** e della **Negroni** hanno spiegato che tutte le iniziative previste riguardano un processo di integrazione industriale che ha come principali obiettivi la sicurezza industriale, la specializzazione produttiva delle unità che fanno parte del gruppo, la certificazione necessaria al processo di com-

mercializzazione internazionale dei prodotti di salumeria, e la riduzione dei costi, necessaria a creare risorse per affrontare mercati altamente competitivi. Tutto questo, hanno ribadito al sindaco i rappresentanti dell'azienda, ha comportato un progetto

posto all'attenzione del sindaco è stato quello delle concentrazioni produttive che comportano, oltre ad un buon livello di controllo dei costi, anche la salvaguardia dei presupposti già indicati; inclusa la disponibilità di unità produttive con un elevato livello di investimenti in processi e tecnologie specializzate. Secondo la proprietà, lo stabilimento di **Cremona**, grazie alla sua leadership sul fronte di prodotti stagionati, mortadelle e precotti, potrà così diventare un'unità strategica, e pronta a rispondere alle nuove sfide che il mercato affronterà su tutti i

mercati internazionali, investendo in tecnologie specializzate nelle singole produzioni. A conferma di questo, l'amministratore delegato, **Paolo Rossi**, ha informato il sindaco che all'inizio di luglio è stata costituita la nuova filiale commerciale **'Negroni Usa'**: garantirà il graduale processo di copertura dei canali specifici di quel mercato, nel quale **Negroni** conta di essere sempre più presente.



L'ingresso dello stabilimento Negroni, in via Filzi

che ha preso corpo nella scorsa primavera ed è ormai in fase di piena attuazione.

All'Amministrazione è stato inoltre spiegato come la fase più delicata sia stata quella relativa alla salvaguardia dei posti di lavoro; obiettivo sicuramente raggiunto - secondo i vertici aziendali - grazie al buon rapporto di utilizzo della manodopera specializzata che verrà garantito dal progetto a pieno regime. Un altro tema